

# Logos, il Comune di Salerno: “Troppe persone, a rischio la sicurezza”

di Erika Noschese

Il cambio di location per **Logos**, l'evento in programma ieri sera, a causa dell'amministrazione comunale che – a poche ore dall'inizio ufficiale della manifestazione – ha chiesto integrazioni varie ai documenti già presentati, ha sollevato un polverone di polemiche. Dopo l'annuncio, avvenuto tramite social, dell'organizzatore **Enzo Iannece** non accennano a placarsi le accuse rivolte ai vertici di Palazzo di Città che, dal canto loro, parlano di *“chiave di lettura parziale quella riscontrabile nelle osservazioni formulate da uno degli organizzatori dell'evento “Logos”, programmato per le serate del 18 e del 21 a Palazzo Genovese a Salerno e presentato come un momento di aggregazione, di arte, cultura e musica asseritamente sottratto alla nostra città”*. Il **Comune di Salerno** avrebbe fin da subito accolto favorevolmente l'iniziativa, concedendo l'utilizzo gratuito della struttura ed il patrocinio. Secondo quanto precisano i vertici di **Palazzo Guerra**, la proposta presentata prevedeva, inizialmente, la realizzazione di una manifestazione, avente un carattere marcatamente culturale con mostre e visite guidate nel centro storico cittadino e solo nelle ultime ore gli organizzatori avrebbero precisato che accanto alle dichiarate iniziative di natura culturale, era prevista l'esibizione di Dj di fama internazionale. Programma, questo, che avrebbe richiamato un cospicuo numero di persone che sarebbero state ospitate presso una struttura, **Palazzo Genovese** per l'appunto, idonea ad accogliere un numero di presenze non superiore alle 70/100 unità, e determinato possibili rischi per la pubblica incolumità con l'esigenza della predisposizione del necessario piano di sicurezza

previsto per legge. Da qui, secondo l'amministrazione comunale, la decisione degli stessi organizzatori dell'evento di trasferire la manifestazione in una discoteca salernitana (il **B-Side** ndr), struttura adeguata a tali tipologie di eventi, a conferma delle perplessità nutrite dall'amministrazione. *“Appaiono, quindi, assolutamente ingenerose le polemiche di quanti disconoscono l'impegno dell'amministrazione volto ad incentivare la movida cittadina a rafforzare la proposta musicale nei locali – riferiscono ancora da Palazzo di Città – Sarebbe auspicabile che tutti collaborassero alla crescita del territorio, contemperando le esigenze di divertimento con quelle della sicurezza”*. Ad attaccare l'amministrazione guidata dal sindaco **Enzo Napoli**, il consigliere demA **Dante Santoro**: *«Eroicamente c'è ancora chi investe e cerca di ravvivare questa città ma l'amministrazione delle vergogne continua la sua opera di desertificazione culturale – ha dichiarato Santoro – Da salernitano sono dispiaciuto e mortificato, solidarietà agli organizzatori di Logos che a due giorni dall'evento si sono visti imporre restrizioni che sono un boicottaggio difatto. Un'altra figuraccia di sindaco e giunta che purtroppo danneggia l'immagine della città»*.

---

## **Comune di Salerno: autorizzazioni da rifare, salta anche l'evento Logos**

**di Erika Noschese**

Sbagliare è umano, perseverare è diabolico. Un vecchio detto che sembra calzare a pennello per i vertici di **Palazzo di**

**Città** che, ancora una volta, costringono gli organizzatori degli eventi a fare un passo indietro. E' il caso, questa volta, di **Enzo Iannece**, organizzatore di **Logos**, la manifestazione giunta alla sua quinta edizione che si occupa, nello specifico, di liveset, djset, performance di musica elettronica e arti audiovisive, intrattenimento, workshop informativi e progetti creativi d'avanguardia. Un grande evento che si sarebbe dovuto tenere domani e domenica 21 aprile presso **Palazzo Genovese**, come già accaduto per quattro anni consecutivi. La specialità di Logos è, infatti, proprio quella di esibirsi in palazzi storici. Ad annunciare lo stop imposto ancora una volta dall'amministrazione comunale è proprio l'organizzatore dell'evento, attraverso un post pubblicato su **Facebook**: *«Salerno è morta – ha scritto – Oggi è stato dato un altro schiaffo a chi per passione, e solo per passione, lavora duramente mesi e mesi per offrire un momento di aggregazione, di arte, cultura e musica»*. A poche ore dall'inizio di **Logos**, da **Palazzo di Città** hanno chiesto agli organizzatori di ripresentare tutta la documentazione necessaria per avere l'ok definitivo, a causa di alcune integrazioni che – al momento della presentazione della domanda – non erano state menzionate. Impossibile, per mancanza di tempo, rifare l'iter burocratico (lo stesso presentato gli anni precedenti, senza avere mai problemi), ragion per cui l'evento è stato annullato. Per rimediare, **Logos** si terrà presso il **B-Side**, ma in un'unica data e concedendo solo ai deejay di esprimersi, rinunciando – per ovvie ragioni – alla parte artistica, alle proiezioni e alla parte culturale di un evento che avrebbe portato in città un cospicuo numero di appassionati. Solo qualche mese fa, l'amministrazione guidata da **Enzo Napoli**, è finita nell'occhio del ciclone per la scelta di concedere le autorizzazioni ma con severe restrizioni ad una manifestazione che si sarebbe dovuta tenere il giorno successivo, costringendo anche in questo caso gli organizzatori ad annullare l'evento. *«Un'altra occasione perduta per Salerno e la sua amministrazione, come sempre miope ed arrogante»*, ha aggiunto **Iannece**, sempre

tramite **social**, e che non sarebbe intenzionato a prendere provvedimenti contro il **Comune** nonostante i non pochi disagi creati, tanto agli organizzatori quanto agli artisti che avrebbero dovuto prenderne parte.

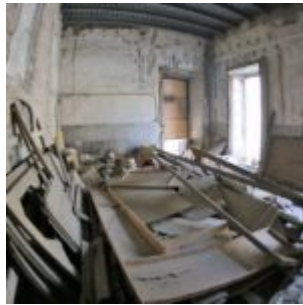
---

# **Nel cuore del centro storico di Salerno, degrado e fatiscenza a Palazzo Genovese/Foto**

**Brigida Vicinanza**

Il Palazzo Genovese, nel cuore storico della città di Salerno versa in condizioni pietose. Da alcune foto, pubblicate sul gruppo facebook Figli delle Chiancarelle infatti, si vedono alla perfezione le condizioni di degrado che sono all'interno della struttura per metà di proprietà del Comune di Salerno. Sporczia, pareti e soffitte che cedono, calcinacci e lavori mai ultimati. Ma addirittura un vero e proprio buco nella porta di accesso, che fa pensare ad un furto. Ed è proprio di furto che l'antico palazzo salernitano è stato "vittima" qualche mese fa. A chiarire però la situazione è il consigliere comunale Paola De Roberto. La De Roberto ha infatti dichiarato che il palazzo è stato derubato, e che il sistema di videosorveglianza per un periodo non ha funzionato in quanto collegato alla rete elettrica. All'interno dello stabile vi sono infatti 2 laboratori dell'università degli studi di Salerno di proprietà comunale ma che passati di diritto all'Unisa in quanto l'ateneo aveva provveduto a ristrutturarne gli interni, mentre al piano terra, sempre di

proprietà del Comune, vengono realizzate le mostre e le iniziative pubbliche. Terzo piano invece di proprietà privata ed anche qui è avvenuto qualche mese fa il furto. “Stiamo provvedendo a mettere tutto al proprio posto, cercando di riattivare anche il sistema di videosorveglianza che purtroppo è stato manomesso, un anno fa era stata effettuata anche la pulizia e la manutenzione del palazzo di cui due piani sono stati ristrutturati dall’università per circa 500mila euro. Il furto ci ha fatto chiudere i laboratori – ha dichiarato Paola De Roberto – ma c’è da lavorare, soprattutto al primo piano dove i costi superano i milioni di euro che il Comune purtroppo non ha a disposizione. Ma il palazzo Genovese rientra nell’Art Bonus e così come l’università ha preso i due piani per i laboratori pagandone le spese di ristrutturazione adesso si potrebbe fare anche per l’altro piano di proprietà di Palazzo di Città”. Il Palazzo Genovese rientra dunque nei beni non alienabili di proprietà del Comune e dunque servirebbe una ristrutturazione da parte di un esterno, così come già avvenuto da parte dell’Unisa, che ha fatto dei due piani del Palazzo l’unica sede al centro di Salerno dell’ateneo con i suoi laboratori. “Il Comune di Salerno si sta comunque interessando di tutti i beni non alienabili, ma per adesso per questo mancano le risorse – ha concluso la De Roberto – ma ce la stiamo mettendo tutta, con tutto l’impegno possibile, a tutela del bene storico di Salerno. Con l’università intanto si potrebbe pensare a riattivare il sistema di sorveglianza per tutto lo stabile e una guardiania che possa tutelarlo”. Ma a quanto pare bisognerà aspettare tanto tempo e “denunciare” le condizioni di degrado in cui lo storico Palazzo del centro di Salerno, purtroppo versa da tanto tempo, sperando che non peggiori ulteriormente la situazione all’interno dello stabile.



---

# Palazzo Genovese ritrovo di senzateo Locali comunali fittati per pochi soldi

**Erika Noschese**

Palazzo Genovese, a Largo Campo, ritrovo di ubriachi, drogati e persone senza fissa dimora che, indisturbatamente, ci passano la notte per cercare riparo dalle gelide temperature invernali. Solo tre mesi fa, nel corso di una conferenza stampa, il procuratore generale di Salerno, Guido Lembo, ha utilizzato parole forti nei confronti del Comune di Salerno, accusando l'amministrazione di "sciatteria amministrativa", in quanto insensibile al problema della sicurezza cittadina. A

Palazzo Genovese le telecamere di sicurezza sono fuori uso ormai da mesi tanto che, in estate, ignoti sono riusciti ad introdursi all'interno dello stabile, mettendo a segno un furto di centinaia di migliaia di euro tra computer e attrezzature tecnologiche appena acquistati con i fondi europei, beni storici e artistici. Come se non bastasse, da diversi anni l'Ufficio Cerimoniale fitta i locali del Comune per manifestazioni di ogni genere, sempre più spesso non adeguate al prestigio dello storico palazzo salernitano, ma anche in questo caso quello della sicurezza. Le chiavi dello stabile settecentesco vengono consegnate a chiunque sia disposto a pagare il prezzo stracciato di 100 euro più iva per il fitto dei locali, come si evince dal sito del Comune che ha pubblicato i prezzi ufficiali, con il risultato che il cortile con la doppia scalinata ispirata al Sanfelice è un deposito di quanto avanzato dalle suddette mostre e il palazzo un ritrovo di ubriachi, drogati e gente senza fissa dimora che entrano indisturbati. Da tempo ormai, si sprecano denunce e segnalazioni circa lo stato di degrado in cui versa il Palazzo di Largo Campo ma ad oggi la situazione non solo non è cambiata ma addirittura sembra peggiorare sempre di più. Ora l'ultimo sfregio: il Comune ha dato incarico di apporre ai balconi del palazzo le luci d'artista e gli addetti hanno tranciato catene e catenacci con cui erano state messe in sicurezza di recente le porte d'ingresso degli appartamenti che affacciano su Largo Campo, già spogliati negli anni di magnifiche tele affrescate a soffitto e porte settecentesche in oro e finto marmo oltre che dei balconi originali come si può vedere dalla piazza, da cui l'imponente edificio sembra ormai uno scheletro senz'anima. E così, ci troviamo di fronte ad un ennesimo caso di mala gestione comunale che sembra ormai divenuta prassi. A suo tempo, il procuratore Lembo si chiese: "Cosa vale di più: la sicurezza o la fiera di paese?". A questa domanda, sicuramente retorica, la domanda sembra però quasi scontata: la sicurezza della città sembra contare ben poco per l'amministrazione comunale che nulla fa, o tenta di fare, per risollevare le sorti di una città che continua non

solo a perdere prestigio ma anche sicurezza, mettendo in pericolo i residenti che, sempre più spesso, si dicono preoccupati per quanto sta accadendo.